



LA DOMENICA



G. TREVISAN

LA PAROLA DI DIO SCUOTE, INTERROGA E TRASFORMA

La liturgia della Parola ci invita oggi a fare due passi. Il primo viene dal riconoscere che, nella nostra vita, ci sono infedeltà e peccato. Quindi bisogna fermarci e "guardare", avere il coraggio di riflettere sui nostri atteggiamenti, sulle nostre scelte e di dire di no a quello che a Dio non piace. Con fermezza. Gesù ci dà come modelli i pubblicani e le prostitute che hanno accolto la chiamata alla conversione del Battista. Ricordandoci che la conversione suscita dei santi!

Nella nostra vita c'è generosità, ci sono sentimenti di amore e di compassione? Paolo ci esorta a non fermarci. Dobbiamo andare oltre, sempre oltre, e servire l'unità fra tutti. Non possiamo accontentarci di un poco di amore. Occorre mirare alla piena trasformazione dei nostri sentimenti, facendo nostri mano a mano i "sentimenti di Gesù" che, per amore, si svuotò, si umiliò, si fece obbediente fino alla morte. La santità è una conversione continua sempre tesa alla costruzione dell'unità fra tutti in Dio. Andiamo, sì, e lavoriamo insieme nella vigna del Signore! Non a parole, ma con i fatti!

fr. Antoine-Emmanuel, *Frat. Monast. de Jérusalem - Vézelay FR*

■ Dio valuta il pentimento sincero più delle apparenze di rettitudine. Ci invita ad essere sempre pronti a cambiare strada quando sbagliamo. Oggi ricorre la 112ª Giornata del migrante e del rifugiato.

ANTIFONA D'INGRESSO (Dn 3,31.29.43.42) in piedi

Signore, quanto hai fatto ricadere su di noi, l'hai fatto con retto giudizio, poiché noi abbiamo peccato, non abbiamo obbedito ai tuoi comandamenti. Ma ora, salvaci con i tuoi prodigi; da' gloria al tuo nome, Signore, fa' con noi secondo la tua clemenza, secondo la tua grande misericordia.

Celebrante - Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Assemblea - Amen.

C - Il Dio della speranza, che ci riempie di ogni gioia e pace nella fede per la potenza dello Spirito Santo, sia con tutti voi. A - E con il tuo spirito.

ATTO PENITENZIALE

si può cambiare

C - Fratelli e sorelle, per accostarci degnamente alla mensa del Signore, riconosciamo i nostri peccati e invochiamo Dio con cuore pentito.

Breve pausa di silenzio.

— Signore, pienezza di verità e di grazia, **Kýrie, eléison.**

— Cristo, fatto povero per arricchirci, **Christe, eléison.**

— Signore, venuto per radunare il tuo popolo santo, **Kýrie, eléison.**

C - Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. A - Amen.

INNO DI LODE

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, amati dal Signore. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo: nella gloria di Dio Padre. Amen.

ORAZIONE COLLETTA

C - O Dio, che riveli la tua onnipotenza soprattutto con la misericordia e il perdono, continua a effondere su di noi la tua grazia, perché, affrettandoci verso i beni da te promessi, diventiamo partecipi della felicità eterna. Per il nostro Signore Gesù Cristo... A - Amen. 17

Oppure:

C - O Padre, che prometti vita e salvezza a ogni uomo che desiste dall'ingiustizia, donaci gli stessi sentimenti di Cristo, perché possiamo donare la nostra vita e camminare con i fratelli verso il tuo regno. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

A - Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

Ez 18,25-28

seduti

Se il malvagio si converte dalla sua malvagità, egli fa vivere se stesso.

Dal libro del profeta Ezechièle

Così dice il Signore: ²⁵«Voi dite: "Non è retto il modo di agire del Signore". Ascolta dunque, casa d'Israele: Non è retta la mia condotta o piuttosto non è retta la vostra?

²⁶Se il giusto si allontana dalla giustizia e commette il male e a causa di questo muore, egli muore appunto per il male che ha commesso.

²⁷E se il malvagio si converte dalla sua malvagità che ha commesso e compie ciò che è retto e giusto, egli fa vivere se stesso. ²⁸Ha riflettuto, si è allontanato da tutte le colpe commesse: egli certo vivrà e non morirà».

Parola di Dio. A - Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 24/25

R Ricordati, Signore, della tua misericordia.



Fammi conoscere, Signore, le tue vie, / insegna-mi i tuoi sentieri. / Guidami nella tua fedeltà e istruiscimi, / perché sei tu il Dio della mia salvezza; / io spero in te tutto il giorno. R

Ricordati, Signore, della tua misericordia / e del tuo amore, che è da sempre. / I peccati della mia giovinezza / e le mie ribellioni, non li ricordare: / ricordati di me nella tua misericordia, / per la tua bontà, Signore. R

Buono e retto è il Signore, / indica ai peccatori la via giusta; / guida i poveri secondo giustizia, / insegna ai poveri la sua via. R

SECONDA LETTURA

Fil 2,1-11 [forma breve: 2,1-5]

Abbiate in voi gli stessi sentimenti di Cristo Gesù.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Filippesi

[Fratelli, 'se c'è qualche consolazione in Cristo, se c'è qualche conforto, frutto della carità, se

c'è qualche comunione di spirito, se ci sono sentimenti di amore e di compassione, ²rendete piena la mia gioia con un medesimo sentire e con la stessa carità, rimanendo unanimi e concordi.

³Non fate nulla per rivalità o vanagloria, ma ciascuno di voi, con tutta umiltà, consideri gli altri superiori a se stesso. ⁴Ciascuno non cerchi l'interesse proprio, ma anche quello degli altri.

⁵Abbiate in voi gli stessi sentimenti di Cristo Gesù: ⁶egli, pur essendo nella condizione di Dio, ⁷ma svuotò se stesso assumendo una condizione di servo, diventando simile agli uomini. Dall'aspetto riconosciuto come uomo, ⁸umiliò se stesso facendosi obbediente fino alla morte e a una morte di croce. ⁹Per questo Dio lo esaltò e gli donò il nome che è al di sopra di ogni nome, ¹⁰perché nel nome di Gesù ogni ginocchio si pieghi nei cieli, sulla terra e sotto terra, ¹¹e ogni lingua proclami: «Gesù Cristo è Signore!», a gloria di Dio Padre.

Parola di Dio. A - Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO

(Gv 10,27)

in piedi

Alleluia, alleluia. Le mie pecore ascoltano la mia voce, dice il Signore, e io le conosco ed esse mi seguono. **Alleluia.**

VANGELO

Mt 21,28-32

Pentitosi andò. I pubblicani e le prostitute vi passano avanti nel regno di Dio.



Dal Vangelo secondo Matteo

A - Gloria a te, o Signore.

In quel tempo, Gesù disse ai capi dei sacerdoti e agli anziani del popolo: ²⁸«Che ve ne pare? Un uomo aveva due figli. Si rivolse al primo e disse: "Figlio, oggi va' a lavorare nella vigna". ²⁹Ed egli rispose: "Non ne ho voglia". Ma poi si pentì e vi andò. ³⁰Si rivolse al secondo e disse lo stesso. Ed egli rispose: "Sì, signore". Ma non vi andò. ³¹Chi dei due ha compiuto la volontà del padre?». Risposero: «Il primo».

E Gesù disse loro: «In verità io vi dico: i pubblicani e le prostitute vi passano avanti nel regno di Dio. ³²Giovanni infatti venne a voi sulla via della giustizia, e non gli avete creduto; i pubblicani e le prostitute invece gli hanno creduto. Voi, al contrario, avete visto queste cose, ma poi non vi siete nemmeno pentiti così da credergli».

Parola del Signore. A - Lode a te, o Cristo.

PROFESSIONE DI FEDE

in piedi

Credo in un solo Dio Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero; generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state crea-

te. **Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, (a queste parole tutti si inchinano) e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto.** Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, **è salito al cielo, siede alla destra del Padre.** E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. **Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio.** Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. **Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica.** Professo un solo Battesimo per il perdono dei peccati. **Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.**

PREGHIERA DEI FEDELI

si può adattare

C - Fratelli e sorelle, Gesù Cristo ci ha rivelato il volto amorevole e paterno di Dio. Eleviamo ora a lui la nostra fiduciosa preghiera.

Lettore - Preghiamo dicendo:

R Ascoltaci, o Padre.

1. Per la Chiesa: sia esempio di sobrietà evangelica e manifesti al mondo lo spirito di solidarietà e di amore accogliente di Gesù Cristo. Preghiamo:

2. Per i migranti e i rifugiati: trovino nelle nostre città e paesi luoghi di autentica accoglienza per collaborare a costruire insieme la civiltà dell'amore e della pace. Preghiamo:

3. Per quanti sono impegnati in ruoli di responsabilità: vivano il loro incarico come autentico servizio, operando non per il proprio interesse, ma per il bene di tutti. Preghiamo:

4. Per la nostra comunità che celebra l'Eucaristia: ognuno di noi impari dal Signore Gesù a farsi carico delle fatiche e delle sofferenze degli altri, perché a nessuno manchi un sorriso e un gesto di solidarietà. Preghiamo:

Intenzioni della comunità locale.

C - O Padre, che offri rifugio ai poveri e ai sofferenti, accogli la nostra preghiera, purificala ed esaudiscila secondo il sapiente disegno della tua bontà. Per Cristo nostro Signore.

A - Amen.

LITURGIA EUCARISTICA

ORAZIONE SULLE OFFERTE

in piedi

C - Accogli, Padre misericordioso, i nostri doni, e da questa offerta fa' scaturire per noi la sor-

gente di ogni benedizione. Per Cristo nostro Signore.

A - Amen.

PREFAZIO

Si suggerisce il Prefazio delle domeniche del T.O. X: il giorno del Signore, Messale 3a ed., pag. 368.

È veramente giusto benedirti e renderti grazie, Padre santo, sorgente della verità e della vita, perché in questo giorno di festa ci hai convocato nella tua casa. Oggi la tua famiglia, riunita nell'ascolto della Parola e nella comunione dell'unico pane spezzato, fa memoria del Signore risorto nell'attesa della domenica senza tramonto, quando l'umanità intera entrerà nel tuo riposo. Allora noi vedremo il tuo volto e loderemo senza fine la tua misericordia. Con questa gioiosa speranza, uniti agli angeli e ai santi, cantiamo a una sola voce l'inno della tua gloria: **Tutti - Santo, Santo, Santo...**

Padre nostro che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

(Cf. Sal 118/119,49-50)

Ricordati, o Signore, della parola detta al tuo servo, con la quale mi hai dato speranza. Questa mi consola nella mia miseria.

Oppure:

(1Gv 3,16)

In questo abbiamo conosciuto l'amore: egli ha dato la sua vita per noi; anche noi dobbiamo dare la vita per i fratelli.

Oppure:

(Cf. Mt 21,32)

È venuto Giovanni il Battista: i pubblicani e le prostitute gli hanno creduto.

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

in piedi

C - Questo sacramento di vita eterna ci rinnovi, o Padre, nell'anima e nel corpo, perché, annunciando la morte del tuo Figlio, partecipiamo alla sua passione per diventare eredi con lui nella gloria. Egli vive e regna nei secoli dei secoli. **A - Amen.**

PROPOSTE PER I CANTI:

da *Nella casa del Padre*, ElleDiCi, 5a ed. - *Inizio:* Un solo Signore (756); Noi canteremo gloria a te (682). *Salmo responsoriale:* P. Bottini; *oppure:* Spero nel Signore (137). *Processione offertoriale:* Noi diverremo (688). *Comunione:* Quando venne la sua ora (704); Lo Spirito di Dio (559). *Congedo:* Con il mio canto (630).

PER ME VIVERE È CRISTO

La fede in Gesù Cristo non è una teoria, ma una forza che agisce capace di cambiare la vita. Ogni uomo che vive in Cristo Gesù deve essere portatore di tale forza, deve essere cioè capace di cambiare la propria vita, di rinnovarla per la potenza di Cristo.

- Matta el Meskin, monaco copto ortodosso

La pura amicizia che riflette Dio

Chi conosce qualcosa della vicenda francescana, iniziata poco più di otto secoli fa in quel paesino chiamato Assisi, sa che non si può dire "Francesco" senza Chiara, né "Chiara" senza Francesco. La loro amicizia rivela un legame spirituale molto bello e profondo che ha come cuore pulsante il Vangelo, ossia la persona stessa di Gesù, povero e umile. L'intreccio dei loro nomi e delle loro vite, custode di un carisma originale nella Chiesa, trae origine dal sogno riposto eternamente nel cuore del Padre: «Non è bene che l'uomo sia solo. Voglio fargli un aiuto che gli corrisponda» (Gen 2,18). Se è vero che «dietro ogni grande uomo al mondo c'è una donna», come non intendere in tal senso l'amicizia tra i due santi? In qualunque modo questo misterioso legame prenda forma nella vita di due persone, esso non può che avere un'unica origine e un solo fine: l'Amore.

Lo sguardo di Chiara su Francesco non si scosta mai dal Cristo. Lei non solo vede in lui i tratti umani del volto di Gesù ma, di più, definisce sé stessa in relazione a entrambi: «Io, Chiara, indegna ancella di Cristo e pianticella del beatissimo padre Francesco... Come la donna tolta dall'uomo e di lui plasmata». Se Chiara vede in Francesco il volto del Cristo, Francesco vede in Chiara e nelle sorelle l'immagine di Maria. Parlando della loro vocazione, rivolge loro gli stessi appellativi da lui usati in una preghiera alla Madre di Dio, detta «figlia e ancella dell'altissimo sommo Re, il Padre celeste, madre del Signore nostro Gesù Cristo e sposa dello Spirito Santo».

Al di là di alcune derive sentimentali che hanno dipinto le figure di Francesco e Chiara nei secoli, l'uno rimane per l'altro "sacramento" e specchio di Dio. «Francesco e Chiara sono esempio di come un uomo e una donna possano essere uniti nella totale purezza, lontani da ogni concupiscenza ed egoismo, totalmente uniti perché totalmente liberi, e totalmente donati l'uno all'altro perché totalmente offerti a Cristo e ai fratelli» (mons. Felice Accrocca).

Sorelle Clarisse,

Monastero Immacolata Concezione - Albano L. (RM)



CALENDARIO (28 settembre-4 ottobre 2026)

XXVI sett. del T.O. - II sett. del Salterio.

28 L Tendi a me l'orecchio, Signore, ascolta le mie parole. Alla tentazione del protagonismo, Gesù contrappone la piccolezza di un bambino perché solo Dio risplenda. S. Venceslao (mf); Ss. Lorenzo Ruiz e c. (mf); B. Luigi Monza. Gb 1,6-22; Sal 16; Lc 9,46-50.

29 M Ss. Michele, Gabriele e Raffaele arcangeli (f, bianco). Cantiamo al Signore, grande è la sua gloria. Gli angeli sono messaggeri di Dio: Gesù li invoca per affermare la propria divinità davanti a Natanaele. S. Ciriaco. Dn 7,9-10.13-14 opp. Ap 12,7-12a; Sal 137; Gv 1,47-51.

30 M S. Girolamo (m, bianco). Giunga fino a te la mia preghiera, Signore. Seguire Gesù richiede una scelta radicale: nessuna sicurezza, nessun rinvio, nessun legame devono venire prima del Regno. S. Francesco Borgia; B. Felicia Meda. Gb 9,1-12.14-16; Sal 87; Lc 9,57-62.

1 G S. Teresa di Gesù Bambino (m, bianco). Contemplerò la bontà del Signore nella terra dei viventi. Gesù chiede ai suoi discepoli di annunciarlo con mitezza, nella povertà, nella pace, nell'amore per i poveri. B. Luigi Maria Monti. Gb 19,21-27b; Sal 26; Lc 10,1-12.

2 V Ss. Angeli Custodi (m, bianco). Guidami, Signore, per una via di eternità. I nostri angeli custodi vedono il volto di Dio, a cui vogliono condurci, e ci proteggono dalle insidie del nemico. S. Eleuterio; B. Antonio Chevrier. Gb 38,1.12-21; 40,3-5; Sal 138; Mt 18,1-5.10.

3 S Fa' risplendere il tuo volto sul tuo servo, Signore. Ai discepoli che tornano felici per il successo della predicazione, Gesù li invita a cercare la vera gioia in Dio. S. Candida; S. Gerardo di Brogne. Gb 42,1-3.5-6.12-16 (NV); Sal 118; Lc 10,17-24.

4 D XXVII Domenica del T.O. / A. XXVII sett. del T.O. - III sett. del Salterio. S. FRANCESCO D'ASSISI patr. d'Italia; S. Petronio. Is 5,1-7; Sal 79; Fil 4,6-9; Mt 21,33-43. Oggi si celebra nel Tempio di S. Paolo in Alba una santa Messa secondo le intenzioni dei lettori de «La Domenica».

Elide Siviero

scintille

Ridersela della filosofia significa filosofare per davvero.

— Blaise Pascal, filosofo

Credere

PER VIVERE L'AVVENTURA DELLA FEDE

**Il settimanale
per riscoprire
la nostra fede
e viverla
al meglio**

OGNI DOMENICA IN PARROCCHIA

Una grafica tutta rinnovata, più chiara e coinvolgente. Nuovi contenuti, più storie, rubriche, servizi e firme, più attualità letta alla luce della fede.

Info e abbonamenti: numero verde 800 509645
e-mail servizio.clienti@stpauls.it

LA DOMENICA. Periodico religioso n. 3/2026 - Anno 105 - Dir. responsabile: Pietro Roberto Minali - Reg. Tribunale di Alba n. 412 del 28/12/1983. Piazza S. Paolo 14, 12051 Alba CN. Tel. 800 509645 - E-mail: clienti.ladomenica@stpauls.it CCP 19729201 - Editore Periodici San Paolo S.r.l. - Dir. editoriale Gruppo San Paolo: Vincenzo Vitale - © Periodici San Paolo S.r.l. - Abbonamento annuo € 14 (minimo 5 copie). Stampa LENGLET IMPRIMERIES - Per i testi liturgici: 2020 Fond. di Religione Ss. Francesco d'Assisi e Caterina da Siena; per i testi biblici: © 2007 Fond. di Religione Ss. Francesco d'Assisi e Caterina da Siena. Nulla osta per i testi biblici e liturgici * Marco Brunetti, Vescovo, Alba CN. R.D. M. Lauritano.



52